

Report e verifica sull'avanzamento del processo di AQ

Riunione del 13 novembre 2023

Dopo convocazione urgente via email del 11/11/2023 si riunisce telematicamente la commissione AQ il giorno 13 novembre 2023 alle ore 8.00 e risultano presenti i proff. Giovanni Travagliato, Maurizio Vitella, la dott. Roberta Cruciana, la rappresentante studenti Alice Spataro e la dott. Alice Di Sano.

Il Coordinatore del CdS e del Gruppo AQ-CdS con l'occasione desidera ringraziare i componenti per il lavoro svolto in questo anno.

La commissione, come richiesto con delibera del SA (prot. 163353 del 25/10/23) al fine di monitorare i risultati conseguiti «alla luce dei requisiti di qualità indicati nelle linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari» e dal Delegato dipartimentale alla Didattica, prof. Antonio Oliveri con email del 11/11/23, prende in esame gli indicatori critici 2022 aggiornati ai fini della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2023/24) e la sintesi abbozzata dal coordinatore Travagliato, inviata il giorno precedente.

Dopo opportuna discussione, il Gruppo AQ-CdS approva l'elaborato, che comunque sarà ratificato al prossimo Consiglio utile di CdS.

RELAZIONE SU ANALISI DELLE CRITICITÀ E AZIONI DI MIGLIORAMENTO OF LM89 2024/25

In considerazione della necessità di allegare alla richiesta di attivazione del CdS LM89 (2070) per l'a.a. 2024/25 un'ulteriore relazione sulle eventuali criticità e azioni di miglioramento da intraprendere, non essendo evidentemente sufficienti il rapporto di riesame ciclico, redatto la scorsa primavera, la compilazione degli appositi campi della SUA 2023 e la SMA 2023, elaborata poche settimane fa, e in linea con quanto indicato alla voce Riesame e Miglioramento del CdS dalle Linee Guida di Ateneo (approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 222 del 21/09/2023), il Gruppo AQ-CdS ha deciso di prendere in esame nuovamente alcuni degli iC del 2021 e del 2022, anche in considerazione dei valori a disposizione entro la data di scadenza della consegna, che oggi sono in parte variati.

Il Gruppo AQ-CdS con questo ulteriore riesame dei dati vuole anche rivedere alcune considerazioni già espresse nella SMA 2023. probabilmente fin troppo severe perché impostate sull'andamento pluriennale forse senza un adeguato riequilibrio, nel considerare le medie dell'area geografica di riferimento e nazionale. Difatti, il dovuto raffronto tra i valori del CdS e le medie "regionale" e nazionale, la maggior parte delle volte offre dei risultati più che soddisfacenti e solo raramente penalizzanti.

Sezione iscritti

Il numero degli iscritti al I anno (iC00a), in aumento dal 2015 (25) al 2020 (73), con un leggero decremento a 53 (2018), più in linea con la media attesa per il CdS LM89, è sceso al numero di 50 (62 lo scorso a.a.), comunque confermando il numero superiore del doppio rispetto alla media dell'area geografica (risalito al 31,1% rispetto al 26,8% del 2022 e al 32,8% del 2021). Dai dati del back-office del 11/11/23, i numeri degli studenti al I anno, inoltre, risulta di 51 unità.

Dunque, si tratta di un risultato ancora molto soddisfacente che probabilmente nell'a.a. 2023/24 si attesterà sulla media nazionale, tenendo conto che, ovviamente, il numero definitivo degli iscritti al I anno non sarà noto se non dopo la sessione straordinaria di laurea di marzo 2024. D'altronde il CdS, lo scorso anno accademico 2022/23 ha fatto parte del gruppo dei soli 9 corsi di laurea magistrale con più di 50 iscritti sui 78 dell'Ateneo, e dall'a.a. 2017/18 è passato dal quinto posto per numero di iscritti dei CdS magistrali del Dipartimento Culture e Società al secondo posto che ha mantenuto fino ad oggi. Fino ad oggi sono state esaminate 81 richieste di ammissione (oltre alle numerose risposte a richieste di info sul cds ricevute via email) e 74 studenti sono già stati ammessi. Al momento risultano al back-office 50 iscritti; dunque, tenendo conto che le immatricolazioni si chiuderanno a fine novembre e che gli iscritti con riserva e i laureandi di marzo non entreranno ufficialmente nel conteggio fino a quando non avranno ottenuto il titolo della laurea di base, si ipotizza di poter confermare, o possibilmente superare, un numero di iscritti vicini al dato dell'a.a. 2021/22 (62) se non addirittura superiore.

Il dato iC00d degli iscritti totali 157 (164 con la rilevazione dello stesso periodo 2022 e 174 nel 2021) è più del doppio rispetto alla media dell'area geografica (75,7) e superiore anche alla media nazionale di più di 27 unità (129,6).

Il dato iC00e degli iscritti regolari 109 (123 lo scorso anno) è più del doppio della media dell'area geografica 53 (51,5 lo scorso anno) e di 17,6 punti superiore a quella nazionale (91,4 rispetto al 96,5 dello scorso anno).

Il numero degli immatricolati puri iscritti regolari iC00f con valore 102 (111 lo scorso anno) è più di due volte rispetto al dato dell'area geografica di riferimento di 45,3 e superiore di 21,4 punti rispetto alla media nazionale di 80,6 (84,9 lo scorso anno).

Assai significativo che il numero di laureati entro la durata normale del corso (iC00g) 26 (29 la scorsa rilevazione) siano più del doppio rispetto al dato (12) dell'area geografica (11 l'anno scorso) e di 6,1 punti sopra quello nazionale di 19,9 (18 l'anno scorso).

Anche il dato dei laureati (iC00h), 44 rispetto ai 51 dell'anno scorso, seppur in calo, si conferma più del doppio della media geografica di 24 (in precedenza 24,9) e superiore di 7,5 punti alla media nazionale di 36,5.

Gruppo A - Indicatori Didattica

Il valore iC01 del 2021/2022 (percentuale iscritti in corso con almeno 40 cfu) si attesta al 46,3% (49,6%, lo scorso a.a.) di oltre 2,4 punti sopra il valore "regionale" che è al 43, 9% (42,8% nel 2021/2022) e di 6,3 punti rispetto a quello nazionale che è di 40, 8% (43,1% lo scorso anno)

Da rilevare con molta soddisfazione che la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) al 59,1% (superiore rispetto al 56,9% dello scorso anno) è di ben 2 punti sopra il valore dell'area geografica di riferimento (57,1) e di 4,7 rispetto al valore del dato nazionale (54,4)

A livello di attrattività del CdS si rileva che gli iscritti al I anno laureati in altro Ateneo (iC04) nel sono al 30% (25,8%,lo scorso anno), cifra inferiore al dato nazionale (42,3), come non potrebbe che essere quale tendenza generale degli atenei "periferici", ma di ben 4 punti superiore all'area geografica di riferimento al 26%, dato principale da tenere in considerazione.

I dati iC07, 07bis e 07ter del 2021 sono in linea o cresciuti rispetto all'anno precedente, rispettivamente con il 63,6% (64,3 rilevazione precedente), il 63,6% (prima 64,3) e il 70% (prima 69,2) Rispetto alla media di area geografica, che è quella di riferimento principale, si notano rispettivamente +6,9%, +6,9% e +6,7%, il che è un dato da considerare estremamente positivo.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Gli indicatori dell'internazionalizzazione relativi al 2022/23 sono decisamente altalenanti ma nettamente migliori rispetto ai valori dell'area geografica di riferimento.

Il dato iC10 (percentuale di cfu conseguiti all'estero sul totale conseguiti) al 14,70% cresce in maniera importante rispetto al 3,7% dell'a.a. 2021/2021, superiore di quasi 3 volte al dato "regionale" (5,20%) e di poco inferiore al dato "regionale" (17,90%).

Il valore iC11 (laureati con almeno 12 cfu acquisiti all'estero), calato al 38,50% (137,90% nel 2021/2022), è sempre ben più di due volte superiore al dato "regionale" (15,20%).

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Dati positivi e in crescita. Il dato iC13 (percentuale di cfu conseguiti al I anno su quelli da conseguire) del 2022 è in risalita al 65,8% dal 59,7% e si trova appena sotto alla media di area geografica (61,4%), ma è superiore di oltre 5 punti al dato nazionale (60%), dato che appare molto verosimilmente ancora legato alla pandemia.

Il dato iC14 del 2022 (percentuale di studenti che hanno proseguito al II anno) è in leggerissima crescita al 94,5% (rispetto alla precedente rilevazione 94,5%), ben superiore all'88% di area geografica e anche al dato nazionale di 92%.

Anche il dato iC15 del 2021/2022 (proseguimento al II anno con almeno 20 cfu) si colloca al 87,7%, in crescita rispetto al dato precedente di 85,5%, ovvero quasi 10 punti in più rispetto al dato di area geografica (77,6%) e 10,8 punti in più rispetto al 76,9% del dato medio nazionale.

Anche il dato iC15bis 2020 (proseguimento al II anno con almeno 1/3 dei cfu previsti) conferma il medesimo andamento in crescita con l'87,7% rispetto all'85,5% dell'a.a. 2021/2021, dato superiore al regionale di 10,1 punti (77,6) e di 10,4 al nazionale (77,3).

Il dato iC16 del 2022 (passaggio al II anno con almeno 40 cfu) al 52,6% (prima al 41%8) superiore alla media di area geografica, che si attesta al 46,3%, di ben 6,3 punti (prima 44,6); e il dato iC16bis (passaggio al II anno con almeno 2/3 dei cfu previsti) in crescita rispetto al 2020

attestandosi al 42% (in precedenza 41,8%) di poco inferiore rispetto alla media dell'area geografica (44%) supportano il dato più importante iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) pure in crescita al 67% (66,7% nel 2020) con +12 sull'area di riferimento (55%) confortando sull'assenza di una tendenza negativa per la crisi pandemica.

D'altronde, come scritto sopra, il valore iC00g dei laureati in corso è pure al di sopra di entrambe le medie. Il dato si spiega poichè le operazioni di ristrutturazione condotta sull'OF a partire dal 2016/17, con l'apporto dei suggerimenti degli organi di controllo della qualità (Gruppo AQCdS, CPDS, NdV, Presidio di Qualità, linee guida di Ateneo) e con le considerazioni tratte dal confronto con le Parti Sociali, svolto annualmente dall'anno 2017, hanno portato ad alleggerire il carico didattico al II anno in maniera da lasciare il II semestre senza lezioni frontali al fine di poter lavorare alla prova finale.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: percorso di studi e regolarità carriere

Le prosecuzioni da I a II anno nel sistema universitario (iC21) al 94,7%, in crescita rispetto al 94,5% dell'a.a. 2020/2021, sono tornate al di sopra della media regionale (89,4%) e nazionale (93,8%)

I laureati in corso (iC22), dopo aver toccato nel 2020 il valore più alto dal 2017 con il 62,7, scendono nel 2021/2022 al 40%, percentuale comunque più alta del 32,3% della media geografica e del 30,6% della media nazionale. Sono dati che parlano da soli del costante processo di miglioramento della qualità del CdS avviato negli ultimi sette anni.

Da 7 anni non si registra alcun abbandono per altri CdS dell'Ateneo (iC23), mentre al contrario non sono pochi i passaggi di corso al II anno verso la LM89 (2070), cui si aggiunge una bassissima percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24) nel 2021/2022 al 5,9% (dato di poco superiore al 2020 al 2,4% del 2021/2021), cifra molto inferiore alla media "regionale" (9,2%) e a quella nazionale (8%).

Di conseguenza, si propone al Consiglio di Dipartimento un'OF 2024/25 senza alcuna variazione rispetto alla precedente 2023/24.

I componenti del Gruppo AQ-CdS approvano il presente verbale seduta stante.

La seduta telematica è tolta alle ore 10.00.

Il Coordinatore

Prof. Giovanni Travagliato